



# COMUNE DI MARCON

PROVINCIA DI VENEZIA

**ORIGINALE**

Deliberazione **Nr. 54**

data **16-04-2015**

Data di spedizione 17-04-2015

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2014-2016.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

**SINDACO**  
FOLLINI ANDREA

**SEGRETARIO GENERALE**  
SANO' ANTONINO

### CERTIFICAZIONE

La presente deliberazione di Giunta Comunale, viene pubblicata all' Albo on line per quindici giorni consecutivi dal 17-04-2015 al 02-05-2015

Rep.n.311

Come previsto dall' art. 124, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

Trasmessa capigruppo prot. n. 7444

Trasmessa prefettura prot. n.

**VICE SEGRETARIO**  
ATTRUIA GIULIA

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA a sensi del 3° c. dell'art. 134, D.Lgs 267/2000 il \_\_\_\_\_

**VICE SEGRETARIO**  
ATTRUIA GIULIA

L'anno **duemilaquindici**, addì **sedici** del mese di **aprile** alle ore 08:30, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco è stata convocata la Giunta Comunale.

Al momento della votazione risultano:

FOLLINI ANDREA	Presente
SCROCCARO GUIDO	Presente
BONOTTO CLAUDIA	Presente
DE MARCO ENRICO	Presente
PULEO GIANPIETRO	Presente
SCROCCARO MAURO	Assente

Con la partecipazione del **SEGRETARIO GENERALE, SANO' ANTONINO.**

Il Sig. **FOLLINI ANDREA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto dell'acquisizione del parere prescritto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, espresso attraverso sottoscrizione del Funzionario allegato alla presente deliberazione;

Premesso che:

- l'uguaglianza tra donne e uomini rappresenta uno dei principi fondamentali sanciti dal diritto nazionale e comunitario;
- la lotta contro le disuguaglianze persistenti nella società tra le donne e gli uomini rappresenta una sfida che richiede cambiamenti culturali e comportamentali;
- le disparità di genere si manifestano di norma nell'occupazione, nella retribuzione, dell'accesso ai posti di responsabilità e nella condivisione delle responsabilità in materia di impegni familiari e domestici;
- è necessario assicurare le pari opportunità, l'uguaglianza di trattamento e la lotta contro ogni discriminazione basata su genere attivando tutte le misure necessarie per rimuovere gli ostacoli alla piena parità di opportunità tra uomini e donne;

Dato atto che il d.lgs. 198/2006 recante "codice delle pari opportunità tra uomini e donne, a norma della legge 28.5.2005, n. 246", stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive;

Precisato che la direttiva 23.5.2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella p.a., congiuntamente con il Ministro per le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Dato atto che il segretario generale ha nominato il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'ente (CUG) con atto prot. n. 8615 del 18 aprile 2014;

Vista la proposta del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2014/2016 predisposto dal CUG e la relazione normativa predisposta dall'ufficio personale, allegato al presente provvedimento ed i cui contenuti vengono fatti propri integralmente;

Visto il verbale di deliberazione n. 1 del 19/06/2014 del CUG in ordine alle azioni positive del piano oggetto del presente provvedimento, acquisito agli atti dell'ufficio personale in data 31/03/2015;

Visto l'art. 48, comma 1 del d.lgs. 198/2006 ed accertato che:

- 1) la proposta di piano – almeno per il momento - non è stato possibile trasmetterla alla consigliera di Parità in precedenza istituita presso la Provincia di Venezia, per l'ottenimento del parere previsto dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, in quanto figura questa assente dopo il commissariamento dell'ente stesso ed in attesa dell'attuazione della legge Delrio (Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale di area vasta;
- 2) la proposta di piano è stata trasmessa, con comunicazione prot. n. 6697 del 08.04.2015, alle RSU per l'acquisizione delle valutazioni;

Richiamata la precedente deliberazione n. 1 del 03.01.2013 con la quale è stato approvato il piano azioni positive per il triennio 2013-2015 sul quale si è espressa l'allora Consigliera di Parità della Provincia di Venezia con lettera acquisita al prot. n. 29772 del 21.12.2012, con parere favorevole rispetto alle azioni previste dal Piano presentato, in quanto conformi agli scopi individuati dall'art. 1, comma 2, della L. 125/1991 con particolare riguardo ai punti a), c) ed e);

Preso atto che il presente piano azioni positive per il triennio 2014-2016 aggiorna le linee ed il cronoprogramma delle azioni adottate in precedenza e rappresenta altresì un importante progetto programmatico per consolidare azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro oltre a dare attuazione delle leggi sulle pari opportunità;

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione formale dello stesso;

Visto l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- il d.lgs. 267/2000;
- il d.lgs. 165/2001;
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Con votazione unanime, palese e favorevole

### **DELIBERA**

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e qui richiamate, il Piano triennale delle azioni positive 2014/2016 per le pari opportunità tra uomini e donne, allegato al presente provvedimento come parte integrante;
2. Di dare atto che per l'adozione del presente piano l'Amministrazione ha tenuto conto delle valutazioni pervenute dal CUG e risultante dai verbali di deliberazione dello stesso Comitato n. 1 del 2014;
3. Di demandare ai responsabili di Settore e agli uffici individuati nel piano, ciascuno per le proprie competenze, l'attuazione delle azioni in esso previste con modalità e tempi che verranno meglio definiti nei PDO 2014/2016;
4. Di inviare copia del piano ai responsabili di settore;
5. Di trasmettere copia della presente deliberazione al CUG ed alle RSU;
6. Di dichiarare, con votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
7. Di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso in elenco ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.